



COMUNITÀ IN RETE

www.upsinistrabrenta.it

Canonica S. Maria in Colle: 0424 522154

Centro Giov.: 0424 522482 - Canonica S. Vito: 0424 522352

30 marzo 2025

4ª DOMENICA DI QUARESIMA - LAETARE (ANNO C)

Unità Pastorale

SINISTRA BRENTA

LA PAROLA

«Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze» (Lc 15,12).

Il figlio più giovane pretende l'eredità adesso, subito, immediatamente. Suo padre è vivo, e lui simbolicamente lo uccide. L'unica cosa che gli interessa è possedere, stringere con le sue mani il denaro (come Eva, che prende con le sue mani il frutto dall'albero); le persone non gli interessano, le relazioni non vengono coltivate. Il ragazzo se ne va, si allontana da casa: *"Parti per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto"*. Il risultato finale è facilmente intuibile: una enorme, lacerante, drammatica solitudine; alla fine si ritrova a stretto contatto con i porci; nessun altro legame, nessuna compagnia. È la sorte di chi coltiva soltanto la propria avidità.

Adamo ed Eva, dopo il peccato, si presentano come due solitudini giustapposte, in un clima di reciproca diffidenza e ostilità. Caino, dopo aver ucciso il fratello, è un uomo disperatamente solo, pieno di paura, schiacciato dai rimorsi, costretto ad essere errante e tremante. Anche il figlio maggiore è una persona sola: il suo rapporto con il genitore e con il fratello è totalmente anaffettivo; rimane chiuso in se stesso; non partecipa alla gioia di suo padre, non vuole entrare nella festa di una comunità familiare allargata; nessuna empatia verso il fratello, che ora è pronto a incominciare una nuova vita. È proprio questa la parola che troviamo nel testo greco del vangelo quando il padre spartisce l'eredità: *"Ed egli divise tra loro le sue sostanze"*. "Sostanze" traduce il termine "bios", che vuol dire 'vita'.

È un padre che dona la sua vita senza stancarsi, incessantemente, ininterrottamente; è l'esatto contrario dell'egoismo, della chiusura, del ripiegamento su di sé. È un uomo che si sposta sempre, per andare incontro agli altri: *"Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò"*. Esce incontro al figlio più giovane; e poi esce incontro al figlio più grande: *"Suo padre allora uscì a supplicarlo"*.

Il sentimento che lui prova alla vista del figlio perduto è la chiave per comprendere tutta la fede cristiana: «ἐσπλαγχνίσθη» ("esplanknisthe", ebbe compassione). È il sentimento materno di commozione e di tenerezza, quel senso viscerale di affetto che attraversa le pagine dei vangeli. Luca utilizza lo stesso verbo per raccontare la sensibilità del samaritano, quando incontra un uomo colpito a morte dai briganti; oppure la reazione emotiva di Gesù, quando incrocia il corteo funebre, a Nain, dove una donna vedova è accanto alla bara di suo figlio. È la maternità di Dio che penetra nella storia, allo scopo di salvare e rigenerare la nostra umanità, perché il rischio di ritrovarci in condizioni disumane è altissimo; come il figlio più giovane, che perde ogni dignità e finisce accanto ai maiali; come il figlio più grande e la sua freddezza agghiacciante. Ma le viscere materne di un padre, che continua a dare la vita ai suoi figli, rimangono accese, come il Roveto Ardente (Esodo 3).

E ognuno di noi può fare la mossa del figlio più fragile: ritornare dentro di sé, ritornare a casa, ritornare al cuore di Dio, ritornare alla propria umanità.

Don Andrea

MESSA A SAN LEOPOLDO DOMENICA 30 MARZO

Questa **domenica 30 marzo** nella **chiesa di San Leopoldo** sono presenti i ragazzi di quarta elementare che si preparano alla festa del perdono insieme alle loro famiglie. La **mess**a viene celebrata alle **ore 11.00** anziché alle ore 10.30.

LA LITURGIA DELLA PAROLA DELLA DOMENICA

Dal libro di Giosuè (5,9-12)

In quei giorni, il Signore disse a Giosuè: «Oggi ho allontanato da voi l'infamia dell'Egitto».

Gli Israeliti rimasero accampati a Gàlgala e celebrarono la Pasqua al quattordici del mese, alla sera, nelle steppe di Gerico.

Il giorno dopo la Pasqua mangiarono i prodotti della terra, azzimi e frumento abbrustolito in quello stesso giorno. E a partire dal giorno seguente, come ebbero mangiato i prodotti della terra, la manna cessò. Gli Israeliti non ebbero più manna; quell'anno mangiarono i frutti della terra di Canaan.

Salmo responsoriale (33)

Gustate e vedete com'è buono il Signore.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore: i poveri ascoltino e si rallegrino.

Magnificate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome.

Ho cercato il Signore: mi ha risposto e da ogni mia paura mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti, i vostri volti non dovranno arrossire.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo salva da tutte le sue angosce.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (5,17-21)

Fratelli, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove. Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione.

In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio.

Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

Dal Vangelo secondo Luca (15,1-3.11-32)

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli

		Cammino Quaresima 2025 "Porre la nostra speranza in Cristo" esprime il cuore del cammino quaresimale
	egli ci sostiene nelle SCELTE	
	è LUCE	
	ci rende FECONDI	
	ci perdona e ci insegna a dare il PERDONO	

l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamolo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"».

CENA PASQUALE EBRAICA

Mercoledì 9 aprile presso il salone della comunità di **San Leopoldo** (Ca' Baroncello), adiacente alla chiesa, vivremo l'esperienza spirituale e conviviale della CENA PASQUALE EBRAICA.

È necessario e obbligatorio iscriversi, segnalando la propria presenza e il nome presso la segreteria del centro giovanile: 0424-522482 (rivolgersi a Laura).

In quel mercoledì le conversazioni spirituali di quaresima saranno sospese.

Ci diamo appuntamento nel salone San Leopoldo per le ore **20.00**. Trattandosi di una cena (è previsto anche l'agnello) chiediamo un contributo minimo di 15 €.

Termine ultimo per iscriversi: domenica 6 aprile oppure al raggiungimento degli 80 iscritti.

CONVERSAZIONI SPIRITUALI

Nei **mercoledì di quaresima** ci diamo appuntamento nelle sale delle nostre comunità parrocchiali, per leggere insieme il **vangelo della domenica** e condividere ciò che lo Spirito suggerisce al nostro cuore, in un clima di **ascolto** reciproco. Prossimo appuntamento **mercoledì 3 aprile**, dalle ore 20.30 fino alle ore 21.30.

Dove ci si trova?

- * La parrocchia di Santa Maria in colle si dà appuntamento presso il Centro Giovanile, al piano terra.
- * La parrocchia di San Vito si incontra nella sala don Leonida, ingresso nord della chiesa.
- * La parrocchia di San Marco si ritrova presso il centro parrocchiale, nella sala al piano terra, a destra.
- * La parrocchia di San Leopoldo si dà appuntamento direttamente in chiesa.

VIA CRUCIS

Tutti i venerdì di quaresima: alle 15.00 nella chiesa di San Leopoldo; alle 16.30 nella chiesa di San Francesco.

ADORAZIONE EUCARISTICA

Venerdì 4 aprile alle ore 20.00 nella chiesa di San Vito.



UNITÀ PASTORALE SINISTRA BRENTA

LA VIA CRUCIS È SPERANZA



UN PELLEGRINAGGIO DI AMORE

Via Crucis itinerante

San Leopoldo – San Marco

Con i ragazzi del catechismo e delle tappe di AC

VENERDÌ 04 APRILE 2025 ore 20:00
Partendo dalla Chiesa di San Leopoldo

In caso di maltempo la celebrazione si svolgerà in chiesa a San Leopoldo

INCONTRO GENITORI PRIMA COMUNIONE

Mercoledì 2 aprile alle ore 20.30 presso il salone di San Vito incontro per tutti i genitori dei bambini della prima Comunione.

PREGHIERA COMUNITARIA DEL ROSARIO

Nei giorni feriali dal martedì al giovedì alle ore 16.30 presso la chiesa di San Francesco.

PREGHIERA DELLE LODI MATTUTINE

Durante il tempo di Quaresima il cammino neocatecumenale propone la celebrazione delle lodi mattutine dal lunedì al venerdì, alle ore 6.20, nella chiesa di San Marco.

VENDITA UOVA PASQUALI

Sabato 5 e domenica 6 aprile il gruppo missionario sarà alle porte della chiesa di San Leopoldo con la vendita delle uova pasquali.

CREDO ECUMENICO NICENO-COSTANTINOPOLITANO (nell'anniversario del Concilio di Nicea 325-2025)

Noi crediamo in un solo Dio, Padre onnipotente,

Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Noi crediamo in un solo Signore, Gesù Cristo, Unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato della stessa sostanza del Padre;

per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo.

E per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto Uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato. Morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre e di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti, e il suo Regno non avrà fine.

Crediamo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Crediamo la Chiesa una, santa, cattolica e apostolica.

Professiamo un solo battesimo per il perdono dei peccati, aspettiamo la resurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

CELEBRAZIONI NELLE PARROCCHIE DELL'UNITÀ PASTORALE

29 MAR - 5 APR	S. Francesco	S. Vito	S. Marco	S. Leopoldo
Sabato 29	18.30	18.30	18.30	18.30
Domenica 30	10.00 - 11.30	11.00	10.00	<u>11.00</u>
	18.30	18.30		
Lunedì 31		8.30		15.00
Martedì 1	8.30		8.30	
Mercoledì 2		19.00		15.00
Giovedì 3	8.30			
Venerdì 4			8.30	
Sabato 5	18.30	18.30	18.30	18.30

Santa messa feriale dal lunedì al sabato alle ore 7.30 nel santuario-sacrario della Beata Gaetana Sterni in via Beata Giovanna, n. 88.

Sacramentine - *Feriale*: dal Lun al Ven 18.30 e Sab 7.30 - *Festivo*: **Domenica 7.30**